

IL PROGETTO

REMEDIIO è un progetto cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nell'ambito del Programma MED 2014-2020 (<http://interreg-med.eu/en/home/>).

L'acronimo REMEDIIO sta per **RE**generating mixed-use **MED** urban communities congested by traffic through **I**nnovative low carbon mobility **sO**lutions, ovvero Riquilificazione di comunità urbane congestionate dal traffico attraverso soluzioni per la mobilità a basso tenore di carbonio. Il progetto, che promuove la mobilità sostenibile a basse emissioni di carbonio partendo dalle strade congestionate e periferiche delle tipiche città europee mediterranee di medie dimensioni, ha preso avvio con un meeting a Lisbona tenutosi il 15 e il 16 dicembre 2016 ed ARPAV è Project Leader.

In ogni città di media dimensione è facile individuare strade, nate come tangenziali dell'area urbana, che con l'espandersi della zona urbanizzata e con lo sviluppo delle attività commerciali e produttive, sono divenute arterie stradali non efficienti con problemi di mobilità, pochi parcheggi e ad alto tasso di traffico, spesso con problemi di coesistenza tra attività commerciali, industriali e residenziali o sociali come scuole, aree pubbliche, centri sociali. In alcuni casi queste strade periferiche sono anche un chiaro confine sociale tra un centro cittadino ed una prima cerchia urbanizzata di pregio e quartieri che subiscono una crescente svalutazione.

Per queste strade congestionate, REMEDIIO propone un approccio partecipato per riprogettare e gestire le arterie stradali come fossero un "condominio orizzontale": così come il condominio si sviluppa in verticale per piani, così quello orizzontale va pensato e "ridisegnato" per zone in cui far dialogare i vari "condomini", ovvero gli attori locali portatori di interessi e istanze diverse. Nella caso di Treviso, città che partecipa al progetto sotto la leadership di ARPAV e in parallelo con altre aree urbane simili, Loures (Portogallo), Spalato (Croazia) e Salonicco (Grecia), la strada da ripensare come un condominio orizzontale è la strada Ovest arteria di traffico situata a ovest del centro urbano di Treviso.

Il progetto Remedio ha una durata prevista di 30 mesi, è iniziato a novembre 2016 e si concluderà ad aprile 2019.

La vita quotidiana in ambiente urbano

La vita quotidiana in ambiente urbano è una realtà per la maggior parte dei cittadini europei: circa il 75 % della popolazione dell'Unione Europea risiede nei centri urbani, che coprono in media il 25% del territorio. Contestualmente le aree urbane, caratterizzate dalla concentrazione di insediamenti umani e attività industriali e artigianali, esercitano forti pressioni ambientali per effetto dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua, della produzione di rifiuti, del consumo di suolo e di risorse naturali, e a causa dell'alterazione dell'assetto del territorio e del bilancio idrogeologico. Le pressioni esercitate dalle aree urbane non

rimangono evidentemente confinate su una porzione di territorio limitata ma interessano un'area molto più estesa, con conseguenze dirette anche sul problema globale dei cambiamenti climatici; si ritiene che attualmente le aree metropolitane siano responsabili di più del 75% dei consumi di energia e di circa l'80% delle emissioni climalteranti.

La popolazione che vive nei centri urbani è sottoposta a diversi fattori di inquinamento: rumore, polveri sottili, congestione da traffico, scarsa disponibilità di spazi verdi. Molti di questi problemi sono legati direttamente o indirettamente al bisogno di mobilità "imposto" o stimolato dalla vita cittadina.

Le numerose attività economiche e l'aumento di proposte per il tempo libero rispetto ai piccoli centri di periferia o di aree montane comporta un aumento del numero di spostamenti pro capite. In Italia gli spostamenti urbani, per recarsi al lavoro o accompagnare i figli a scuola, per fare la spesa, per andare a trovare amici e parenti e per uscire la sera, avvengono prevalentemente con l'automobile privata (fonte Cittalia, 2010), mentre l'uso dei mezzi pubblici rimane ancora un'abitudine di pochi.

La mobilità è da sempre una questione centrale e un settore dell'attività umana in costante mutamento e perfezionamento. Secondo alcuni dati diffusi dalla *World Bank*, nel 2010 si stimavano 816 milioni di veicoli motorizzati in tutto il mondo (rispetto ai 580 milioni nel 1990). Nel 2012, solo negli USA le auto e i veicoli da trasporto leggero hanno emesso più di 300 milioni di tonnellate di CO₂, equivalenti al 20% delle emissioni di quel paese e al 5% di quelle mondiali.

L'auto-dipendenza rende pigri i cittadini europei: circa 1 su 3 dei tragitti inferiori agli 8 Km viene percorso in auto. L'autoveicolo è indubbiamente essenziale nella vita moderna, ma un suo uso più responsabile ci farebbe vivere in città più pulite, più sane e più sicure. I brevi tragitti, infatti, incrementano - e di molto - i livelli d'inquinamento: una corsa in macchina di 5 km produce emissioni per passeggero 10 volte più di un autobus e 25 più di un treno.

Treviso – strada Ovest / viale della Repubblica

Il progetto pensato per quest'area, lunga circa 5 chilometri, prevede un percorso partecipato per l'efficientamento energetico e il miglioramento della vivibilità e della mobilità urbana con azioni specifiche mirate di monitoraggio e di coinvolgimento dei cittadini e la sensibilizzazione dei ragazzi di alcune delle scuole situate nella zona.

L'asse viario di strada ovest – viale della Repubblica è caratterizzato da compresenza di edifici residenziali, artigianali e commerciali con difficoltà di viabilità, congestione del traffico nelle ore di punta, inquinamento dell'aria e acustico e difficoltà per gli spostamenti a piedi e in bicicletta.